ARCHEOLOGIA
GEOGRAFIA
STORIA
STORIA DELL'ARTE
STORIA DEL LIBRO
E DEL DOCUMENTO
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE
CLASSE: LM-84

REGOLAMENTO DIDATTICO
(a.a. 2021-2022)

Art. 1
Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche della classe LM-84. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze storiche di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche e documentarie, classe LM-84.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Storici e afferisce alla Scuola di Scienze umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Storici e/o della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARCHEOLOGIA
GEOGRAFIA
STORIA
STORIA DELL'ARTE
STORIA DEL LIBRO
E DEL DOCUMENTO
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

Art. 2
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati magistrali in Scienze storiche dovranno:
* possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
* possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
* possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
* possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati in Scienze storiche svolgeranno ruoli tecnici o professionali definiti in diversi ambiti dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.
Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, esercitazioni, seminari, eventuali tirocini).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
Il laureato magistrale in Scienze storiche:
- possiede una conoscenza critica, dettagliata e approfondita di un ampio periodo storico, delle linee di sviluppo del dibattito storiografico e dei diversi approcci relativi al periodo prescelto;
- possiede una conoscenza critica dei concetti di periodizzazione;
- sa rilevare criticamente i processi di trasformazione, continuità e iterazione tra le culture;
- dispone della capacità di analizzare ed interpretare le modalità di produzione, circolazione, uso dei contenuti documentari;
- sa condurre analisi comparate di tipologie documentali;
- conosce le tecniche di edizione delle fonti.

Gli strumenti didattici che consentiranno di raggiungere i risultati descritti sono costituiti dalle competenze teoriche e metodologiche acquisite nell'intero percorso di studi.
La verifica della conoscenza e capacità di comprensione sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
- sa raccogliere, catalogare e commentare, usare nella risoluzione di problemi della ricerca storica le fonti originali per almeno una delle epoche della tradizionale periodizzazione;
- sa organizzare e raccogliere informazioni complesse in una forma coerente, e sa applicare metodologie di analisi critica, e operare in modo autonomo e consapevole per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-documentario e ambientale;
- sa applicare a specifici contesti documentari i principi e le tecniche riguardanti la selezione, gestione, uso dei materiali archivistici e librari;
- sa definire un problema di ricerca rilevante per il dibattito e la conoscenza storica e sa identificare e usare in modo appropriato le fonti di informazione necessarie per affrontarlo.

Strumenti didattici: la formazione generale acquisita durante il I ciclo sarà sottoposta a un affinamento derivante sia dagli approfondimenti bibliografici, sia dall'acquisizione delle tecniche per il reperimento e l'esegesi delle fonti, nonché dal contatto diretto con queste ultime (edite, inedite, archivistiche, epigrafiche, letterarie, materiali, iconografiche e digitali). Dall'uso sempre più frequente e critico delle fonti deriveranno stimoli ad approfondimenti ulteriori, che verranno adeguatamente sorvegliati e indirizzati sul piano metodologico attraverso: lezioni frontali con discussioni su libri di testo adeguati; lettura e discussione di brani delle principali opere storiografiche, scelte e presentate dal docente; partecipazione a seminari, con lettura e discussione di fonti originali, inquadrate storicamente e criticamente dal docente. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesi su singoli argomenti; prova di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
-sa riconoscere la specificità di società e culture del passato nella loro distanza e diversità dal presente;
- sa riconoscere la rilevanza della memoria storica nella cultura contemporanea e del ruolo dello storico nel favorire un approccio critico e scientifico;
- è in grado di operare in modo consapevole nella produzione di contenuti di qualità fruibili attraverso i molteplici canali di diffusione e divulgazione della scienza e della cultura;
- è in grado di analizzare e interpretare le caratteristiche culturali, sociali, documentarie dei contesti in cui si situano gli archivi e le biblioteche;
- sa individuare il contributo specifico che le scienze storiche e documentarie possono apportare nell'affrontare temi e problemi di interesse collettivo.

Gli strumenti didattici che consentiranno di raggiungere i risultati descritti sono costituiti dalle competenze teoriche e metodologiche acquisite nell'intero percorso di studi.
La verifica dell'autonomia di giudizio sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze storiche:

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

- sa comunicare in forma scritta e orale utilizzando i diversi modelli e i diversi registri di comunicazione delle discipline storiche e documentarie, tutelando la qualità scientifica dell'informazione;
- è in grado di relazionarsi in contesti culturali eterogenei e di valorizzare criticamente diverse culture;
- è in grado di dare forma ai risultati della ricerca documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui basa le proprie conclusioni, dando conto in modo critico delle metodologie e degli approcci storiografici utilizzati.

Strumenti didattici: partecipazioni a progetti Erasmus; seminari e incontri con studiosi italiani e stranieri; prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzazione anche di strumenti multimediali. La verifica delle abilità comunicative sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
- possiede abilità informatiche ed è in grado di usare le tecniche e i linguaggi specifici delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per elaborare, catalogare, rendere fruibili fonti, metadati, risultati della ricerca scientifica rilevanti per le discipline studiate; è aggiornato sulle principali risorse e banche dati elettroniche, delle quali sa valersi criticamente;
- è in grado di aggiornare le proprie conoscenze e metodologie di indagine attraverso occasioni di confronto e di apprendimento adeguati, con gli strumenti messi a punto dalla comunità scientifica, utilizzando risorse multimediali e consultando autonomamente testi storiografici in lingue originali oltre l'italiano;
- è consapevole del valore della comunicazione tra diverse discipline e sa individuare il contributo specifico che le scienze storiche possono apportare nei diversi contesti.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso la consultazione di testi e strumenti critici, nonché attraverso la partecipazione alle discussioni durante i cicli di lezione. Anche il contatto con le fonti originali e la comparazione delle stesse contribuirà allo sviluppo delle capacità di apprendimento.

La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Scienze storiche può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

Storico

Funzioni:
- svolge attività di ricerca, documentazione, insegnamento e comunicazione storica, coordinando anche gruppi di lavoro.

Sbocchi occupazionali:
Università, istituti ed enti di ricerca, musei, fondazioni.

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

Redattore, Editor, Giornalista

Funzioni:

- cura la progettazione editoriale per la stesura di cataloghi, testi illustrativi e pubblicazioni didattiche e scientifiche per produzioni teatrali, cinematografiche, televisive, telematiche;
- elabora progetti editoriali, prepara e revisiona testi sia in forma tradizionale che elettronica e cura traduzioni ed edizioni in italiano di opere a carattere storico, ricerca fonti e documenti (testuali, iconografici, multimediali e di letteratura storiografica) utilizzabili da esperti di altri settori;
- elabora e realizza progetti editoriali per la produzione di manuali e materiale didattico e produzione di testi e materiali per l'editoria scolastica;
- elabora scritture di carattere giornalistico e programmi di analisi storica, politica e di temi di attualità per la società e la cultura contemporanea.

Sbocchi occupazionali:

- Case editrici
- Aziende radio-televisive
- Aziende di produzione di programmi culturali per la radio e la televisione
- Aziende di produzione di contenuti per il web e prodotti multimediali

Divulgatore e operatore didattico culturale

Funzioni:

- organizza e gestisce eventi, manifestazioni, spettacoli e mostre
- svolge attività di formazione didattica e aggiornamento destinate alle diverse categorie di pubblico di strutture quali archivi, biblioteche, musei;
- svolge la funzione di operatore nelle aule didattiche di tali strutture;
- realizza materiali informativi e percorsi didattici anche in collaborazione con le scuole e produzione di materiali di contestualizzazione storica finalizzati alla fruizione del patrimonio culturale

Sbocchi occupazionali:

- Enti e istituzioni pubbliche e private e del terzo settore
- Centri e associazioni culturali
- Fondazioni
- Reti televisive, radiofoniche e istituti cinematografici
- Giornali e riviste (tradizionali e web)
- Musei, archivi, biblioteche (aule didattiche)

Amministratore

Funzioni:

- svolge attività di ricerca, studio e gestione di centri di documentazione e di studio finalizzate all'opera di governo del sistema società e ambiente, e alla programmazione di interventi per lo sviluppo culturale del territorio e nell'ambito delle politiche sociali;
- coordina scambi nell'ambito della cooperazione scolastica e culturale e delle iniziative promosse dalle pubbliche amministrazioni dagli organismi sopranazionali;
- svolge attività di promozione della cultura italiana all'estero, nel settore dei servizi educativi e culturali.

Sbocchi occupazionali:

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

- Organi della pubblica amministrazione centrali e locali
- Organi sopranazionali
- Agenzie

Analista storico politico
Funzioni:
Esercita con funzioni di responsabilità (dirige, coordina, organizza, programma, svolge) attività di:
- analisi politico strategiche e di comunicazione politico sindacale;
- promozione di un approccio critico e scientifico ai grandi temi della politica (es. cittadinanza, welfare, migrazione, lavoro, discriminazione, diritti, integrazione, memoria,
ecc.) e del contributo dell'analisi storica alla progettazione politica;
- promozione, nell'ambito delle politiche di partecipazione attiva alla vita civile, delle politiche di integrazione sociale e di tutela dei diritti.
Sbocchi occupazionali:
- Partiti politici
- Organizzazioni sindacali
- Istituzioni e organismi pubblici
- Centri di ricerca e di consulenza
- Organizzazioni no profit

Insegnante
L'accesso all'insegnamento è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legge ed alla abilitazione da conseguirsi secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il Corso prepara alle professioni di
Storici - (2.5.3.4.1)
Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Art. 3
Requisiti di ammissione e modalità di verifica (*Laurea Magistrale)*

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo comma 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.
2. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici ed un'adeguata conoscenza di una lingua straniera.
Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche è indispensabile avere acquisito:

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

- una buona conoscenza generale e di orientamento rispetto a categorie, strumenti e linguaggi delle discipline storiche e documentarie, nonché capacità di analisi e contestualizzazione di una o più categorie di documenti e fonti originali relativi a uno specifico tema o periodo cronologico di riferimento;
- una conoscenza critica rispettivamente della storia antica, medievale, moderna e contemporanea che consenta di orientarsi nel dibattito storiografico pertinente.
- si deve essere inoltre in grado di comunicare in forma scritta e orale, dimostrando di saper utilizzare le fasi dell'euristica, dell'argomentazione e dell'applicazione di metodi storiografici, sui temi principali del periodo cronologico di riferimento.

3. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche è ad accesso non programmato.
L'iscrizione potrà avvenire solo previa verifica del possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi: lo studente dovrà avere acquisito complessivamente un minimo di 30 crediti formativi tra i seguenti SSD: L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/02 (Storia moderna); M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale); M-STO/04 (Storia contemporanea); M-STO/05 (Storia della Scienza e delle Tecniche); M-STO/06 (Storia delle Religioni); M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese); M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia); M-STO/09 (Paleografia).
L'ammissione è comunque subordinata alla valutazione preliminare di una commissione nominata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale. La commissione verifica il possesso dei requisiti curriculari minimi; in assenza degli stessi la commissione indica quali singoli esami lo studente debba sostenere per colmare i crediti formativi necessari all'ammissione. Gli studenti in possesso dei requisiti minimi accedono a un colloquio di cui viene data pubblicità sul sito del corso di laurea, all'interno della sezione dedicata ai Requisiti di ammissione. Nel colloquio, che ha finalità di orientamento, la commissione constata le attitudini individuali e prende atto del percorso di studi intrapreso e prospetta le eventuali modalità di perfezionamento della preparazione personale.
Per i casi in cui congiuntamente alla domanda di ammissione si intenda presentare richiesta di riconoscimento di crediti, si rimanda al successivo art. 12.
4. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 3, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso del colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana.
5. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

Art. 4
Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RAD.

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione.

Art. 5
Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea magistrale non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

Art. 6
Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

Art. 7
Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.
Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede un numero di 8 appelli definiti annualmente e distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame massimo 5 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della comunicazione ufficiale del risultato; sino a tale comunicazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Art. 8
Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella redazione di una tesi scritta su un tema oggetto di dibattito scientifico sotto la guida di un relatore. È possibile laurearsi solo con un docente nel cui SSD si sia sostenuto almeno un esame. La redazione della tesi prevede fasi successive di lavoro: l'acquisizione della letteratura sull'argomento, l'indagine archivistica e bibliografica su fonti e materiali documentari, la scrittura del testo sulla base di osservazioni e conclusioni originali, volte a valorizzare le capacità critiche dello studente. Tale elaborato intende anche favorire la maturazione delle competenze necessarie per la compilazione di testi, relazioni, tesi connessi con gli sbocchi professionali previsti.
Le modalità di consegna della dissertazione sono regolate dalla Scuola; lo studente dovrà far pervenire copia della dissertazione ai relatori in tempo utile per la discussione.
2. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto dei risultati conseguiti nelle attività formative precedenti e nella prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. I criteri per tale valutazione sono determinati dal Consiglio di Dipartimento con propria deliberazione.
3. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove [o con esami di Lingua e traduzione], secondo quanto indicato nei percorsi di studio.
4. Gli studenti, in base all'art. 4.4 del Regolamento delle carriere studentesche (D.R. 98/2018), potranno sostenere fino a 40 cfu di crediti liberi sovrannumerari (che non rientrano nel calcolo della media) presentando richiesta in segreteria studenti tramite il servizio di help-desk (selezionando la categoria "piano carriera" e allegando l'apposito modulo di richiesta disponibile tra gli "Avvisi in

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

primo piano" del sito web del Corso di laurea). La segreteria studenti potrà procedere in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione degli stessi dal calcolo della media.

Art. 9
Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

Art. 10
Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Eventuali propedeuticità obbligatorie sono indicate nelle singole attività formative.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, salvo diverse indicazioni presenti sui programmi di ciascuna attività.

Art. 11
Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Art. 12
Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio delibera sul riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti (25 ore di tirocinio per ciascun credito formativo).
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-84, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea.

Art. 13
Docenti

A. Docenti del corso di studio

Lorenzo KAMEL (PA) ENTANGLED HISTORIES: INDIA, SUB-SAHARAN AFRICA AND THE MIDDLE EAST M-STO/04
Luigi PROVERO (PO) e Marino ZABBIA (PA) FONTI E STORIA DEL MEDIOEVO M-STO/01
Alberto MASOERO (PA) HISTORY OF ASIATIC RUSSIA M-STO/03
Marta MARGOTTI (PA) LABORATORIO DI STORIA CONTEMPORANEA: STORIA DEL NOVECENTO M-STO/04
Silvano MONTALDO (PO) LABORATORIO DI STORIA CONTEMPORANEA: STORIA DEL RISORGIMENTO M-STO/04
Massimo Valerio VALLERANI (PO) LABORATORIO DI STORIA MEDIEVALE M-STO/01
Maria Goretti CASTELLO (PA) e Andrea PELLIZZARI (PA) LABORATORIO DI STORIA ROMANA L-ANT/03
Cristina CAVALLARO (RU) METODI E TECNICHE DELLA RICERCA DOCUMENTARIA M-STO/08

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

Eleonora BELLIGNI (PA), Marino ZABBIA (PA), Pierangelo GENTILE (RTD) METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE DELLA STORIA - CREDITI PERCORSO 24 CFU INSEGNAMENTO SCUOLA SECONDARIA M-STO/04
Stefano DE MARTINO (PO), Elisabetta BIANCO (PA), Maria Goretti CASTELLO (PA) METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE DELLA STORIA ANTICA - CREDITI PERCORSO 24 CFU INSEGNAMENTO SCUOLA SECONDARIA L-ANT/02
Cecilia CARNINO (RtD) SOCIETÀ ED ECONOMIA DEL MONDO MODERNO M-STO/02
Fabrizio LORETO (RU) e Silvano MONTALDO (PO) STORIA CONTEMPORANEA E TRASFORMAZIONI SOCIALI M-STO/04
Andrea PELLIZZARI (PA0 STORIA DELL'ETA' TARDOANTICA L-ANT/03
Marino ZABBIA (PA) STORIA DELLA CIVILTÀ MEDIEVALE M-STO/01
Pietro ADAMO (PA) STORIA DELLA CULTURA DI MASSA SPS/02
Alberto MASOERO (PA) STORIA DELLA RUSSIA E DELL'EURASIA M-STO/03
Francesco TUCCARI (PO) STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE SPS/02
Andrea NICOLOTTI (PA) STORIA DELLE ORIGINI CRISTIANE M-STO/07
Daniela ADORNI (PA) STORIA E GENERE M-STO/04
Silvano MONTALDO (PO), Massimo Valerio VALLERANI (PA), Franco MOTTA (PA), STORIA E MEMORIA: INTERPRETAZIONI E USI PUBBLICI M-STO/04
Vincenzo FERRONE (PO) STORIA E STORIOGRAFIA DELL'ILLUMINISMO M-STO/02
Giandomenico PILUSO (PA) STORIA ECONOMICA SECS-P/12
Alessio FIORE (RtD) STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO M-STO/01
Stefano MUSSO (PA) STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA M-STO/04
Elisabetta BIANCO (PA) e Gianluca CUNIBERTI (PO) STORIA GRECA L-ANT/02
Franco MOTTA (PA) TEORIE DELL'UOMO E PRATICHE DEL POTERE IN ETÀ MODERNA M-STO/02

B. Docenti di riferimento

1. ADAMO Pietro, SPS/02, PA, (1) Caratterizzante
2. BIANCO Elisabetta, L-ANT/02, PA, (1) Caratterizzante
3. KAMEL Lorenzo M-STO/04 PA, (1) Caratterizzante
4. LORETO Fabrizio M-STO/04 RU, (1) Caratterizzante
5. MONTALDO Silvano M-STO/04 PO, (1) Caratterizzante
6. VALLERANI Massimo Valerio M-STO/01, PO (1) Caratterizzante
7. ZABBIA Marino M-STO/01, PA, (1) Caratterizzante

Art. 14
Orientamento e Tutorato

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto in generale dai docenti del Corso di laurea magistrale. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture attivate presso la Scuola di Scienze umanistiche.
2. I docenti incaricati di tale servizio sono indicati di anno in anno sul sito del Corso di laurea alla voce "Tutori".

ARTICOLO 15
Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
– confronto tra docenti e studenti;
– autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
– istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
– di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
– di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovraintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Art. 17
Altre Commissioni

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

Art. 18
Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

Art. 19
Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea/Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti

Via Sant' Ottavio, 20
10124 Torino
Tel. 011 670 9680 • Fax 011 670 9698
www.unito.it/dipstudistorici
direzione.studistorici@unito.it

previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.